



Sezione di Verona



# la baita de Lugagnan

Anno 10 - Numero 2

Notiziario Bimestrale Marzo/Aprile 2021

## UN'AMBULANZA IN RICORDO DI FERNANDO

Sabato 30 Gennaio 2020 presso la Baita Alpini di Lugagnano si è svolta una una breve ma intensa cerimonia per il passaggio storico accorso tra la Sezione Alpini di Verona e il SOS SONA. L'ANA Verona, per mano del suo Presidente Luciano Bertagnoli, ha consegnato, nelle mani del Presidente del SOS Braggi Pierluigi, l'ambulanza di proprietà del gruppo Alpini. Con un comodato d'uso gratuito il mezzo sarà a disposizione dell'Associazione Sonese per tutti i servizi che esulano dall'emergenza urgenza territoriale. Trasporti di persone con difficoltà medico sanitarie che necessitano di recarsi presso strutture ospedaliere, centri di cura, laboratori di analisi. SOS SONA si impegnerà a garantire, alla Sezione ANA Verona, l'assistenza con ambulanza a tutte le future manifestazioni pubbliche ed eventi che gli alpini organizzeranno nel prossimo futuro. L'ambulanza degli alpini, frutto di una campagna di raccolta fondi di tutto il movimento veronese, richiedeva un impiego più frequente rispetto all'utilizzo fatto fino a quel momento. Il SOS a sua volta necessitava di un mezzo per il servizi di

trasporto sanitario. Da una chiacchierata fatta in baita a Lugagnano con il Capogruppo Fausto Mazzi, che allora era anche Vice Presidente della sezione di Verona, ecco nascere l'idea di far sposare le due esigenze. Dopo le opportune verifiche di fattibilità e con il benestare del Consiglio di Sezione di ANA Verona, ecco suggellato il matrimonio.

A fare da cerimoniere il Capogruppo del Gruppo Alpini di Lugagnano Fausto Mazzi padrone di casa, affiancato dai Capigruppo degli Alpini di Sona Sergio Todeschini, di Palazzolo Franco Tacconi e di San Giorgio in Salici Stefano Speri. In rappresentanza della Comunità di Sona il Sindaco Gianluigi Mazzi e l'assessore Gianfranco Dalla Valentina. Presente anche una rappresentanza della Consiglio di Sezione di ANA Verona. L'alzabandiera, accompagnata dall'inno di Mameli, ha fatto da apertura alla cerimonia. Il mezzo, che riporta in maniera congiunta i loghi di ANA Verona e SOS SONA, riporta entrambi i lati una dedica. *"...lascialo andare per le tue montagne... In ricordo di Fernando, Alpino del SOS"*. Il toccante



Foto: Mario Pachera

Particolare della dedica sul fianco

**Il prossimo numero sarà disponibile, presso la Baita di Lugagnano a partire dal 15 Maggio 2021, o sul nostro sito [www.analugagnanovr.it](http://www.analugagnanovr.it). Vi invitiamo a ritirarlo e diffonderlo, grazie.**



ricordo è per Fernando Parise, indimenticato socio fondatore di SOS SONA e alpino "dalla testa ai piedi" del gruppo di San Giorgio in Salici. Fernando ci ha lasciato improvvisamente a Giugno del 2019 dopo brevissima malattia. Lasciando un vuoto incolmabile. Ad onorarne la memoria sono intervenuti alla cerimonia la moglie Rita, la figlia Barbara, il genero Enzo e il piccolo nipotino Lorenzo. A Rita è stato riservato l'onore del taglio del nastro, assieme ai Presidenti e al Sindaco Mazzi. "Fernando è nei nostri ricordi, nei nostri pensieri e nei nostri affetti" ricorda commosso il Presidente del SOS Pierluigi Briggi. "Oltre che nostro socio fondatore era un appassionato volontario per natura. La nostra chiave di ingresso per tutte le occasioni in cui c'era bisogno di creare relazioni positive e dare corpo a progetti per il bene comune. Il bene che ci viene conferito" prosegue Briggi "è estremamente prezioso. Ci impegneremo a onorare questo dono prezioso. Nella rete tra associazioni, cittadini, enti pubblici" conclude Briggi "sta uno dei fattori più importanti per la ripartenza che seguirà questo grave periodo di pandemia. "Siamo estremamente felici e orgogliosi di aver accolto la proposta di SOS SONA" afferma con una certa emozione il Presidente ANA Verona Luciano Bertagnoli tenendo nella sua

mano il cappello Alpino di Fernando portato da Rita. "Alpini e solidarietà sono un connubio che appartiene al DNA di questa Associazione d'arma. Siamo orgogliosi che questo mezzo riporti il ricordo di Fernando che ha incarnato appieno, in un tutt'uno, le due anime di Alpino di socio SOS. La persona giusta a cui dedicare questo sodalizio. Essere e sentirsi parte di una comunità è insito nel nostro sentirci Alpini. Lo ricorda un striscione che è esposto nella baite della provincia e che è stato creato in occasione dei 100 anni della sezione di Verona, avvenuti l'anno scorso proprio nel pieno della pandemia." Lo striscione che indica il Presidente Bertagnoli è presente anche nella baita di Lugagnano e riporta la seguente frase: "100 anni di braccia tese che non chiedono, ma offrono". A concludere la bella cerimonia la benedizione del mezzo da parte del Co-parroco di Lugagnano Don Pietro Pasqualotto. Un ottimo lavoro di squadra ha permesso di arrivare a questo risultato: la sapiente mediazione del capogruppo di Lugagnano Fausto Mazzi, la significativa disponibilità del Consiglio di Sezione di ANA Verona, il preciso e competente lavoro organizzativo del segretario SOS Giordano Cordioli e l'appassionata disponibilità dei collaboratori SOS Davide, Nicola e Manuel. Fare rete per fare squadra!  
**Alfredo Cottini**



## Ciao Bepo! Ora canta da lassù

Il 16 gennaio scorso è andato avanti il nostro amico alpino ed ex corista Giuseppe (Bepo) Bergamin, classe 1933. Il suo temperamento forte, l'allegria e la bonarietà, il sorriso e la disponibilità verso gli altri hanno sicuramente lasciato il segno in tutti coloro che lo hanno incontrato. Noi del Coro ANA Amici della Baita lo abbiamo conosciuto grazie alla passione per il canto, una passione di una vita per lui, prima nella Corale La Massima di S. Massimo e poi nella Corale Parrocchiale di Lugagnano. Con noi ha cantato da marzo 2014 a dicembre 2017, un periodo relativamente breve ma ricco di prove, concerti e allegre occasioni conviviali.

Porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla moglie Carla e a tutti i suoi famigliari e, infine, un ultimo saluto al caro Giuseppe:

*"Ciao Bepo! Adesso che ritrovi molti amici lassù, canta forte e a voce piena, e se ti capita l'occasione... meteghe na bona parola col Paron che el ne libera dal virus e dale mascherine così da poder ricominciare a cantar anca qua zo!"*

**Giulia Favari**





## Solidarietà Alpina in Albania

Solidarietà nel paese delle aquile. Ancora una volta gli alpini di Mozzecane, Roncolevè, Grezzana, Lugo, Rosegaferro, Bagnolo, Bovolone e Lugagnano hanno voluto far sentire la loro vicinanza agli amici di Scutari, in Albania, in particolar modo alle sorelle della Congregazione Francescane di Cristo Re. In una delle telefonate fatte nel periodo della pandemia, Suor Alessandra e suor Bardha mi manifestarono la loro preoccupazione per essere state colpite dal covid e in particolar modo suor Mira, sorella di suor Bardha, che venne ricoverata all'ospedale di Tirana. Inoltre hanno avuto problemi legati alla mancanza di medicinali anche dei più semplici come la tachipirina, termometri per la misurazione corporea, saturimetri e tanti altri. Telefonai allora agli amici legati a questa terra da un cordone ombelicale e che avevano collaborato per la ristrutturazione del ponte sul fiume Kiri, per vedere cosa si poteva fare per dare una mano alle nostre amiche sorelle. La risposta fu immediata e unanime e così confortato dall'esito delle telefonate ci siamo messi subito in moto. Due furono subito i problemi da risolvere! Primo trovare le medicine, tramite una persona di esperienza e di fiducia, da spedire in Albania. In un incontro casuale in baita con l'amico Alfredo Cottini personaggio vulcanico e con il DNA verso le opere di solidarietà, e la sua compagna Franca Maranelli che lavora all'ambulatorio cardiologico di Borgo Trento. Franca in questa operazione è stata la nostra guida, il nostro faro. Dico solo che sono state esaminate medicine per un valore

commerciale di circa 3.000 €, accompagnate da una lista con le date di scadenza, praticamente un piccolo dispensario farmaceutico, al prezioso carico sono state aggiunte anche alcune scatole donateci da UNITALSI attraverso l'amico Peraro. Alfredo ha tenuto i contatti con il farmacista di Lugagnano Dott. Salvatore Riga che ringrazio per la preziosa collaborazione e per la generosità che ha dimostrato, inoltre il nostro ringraziamento va anche ai Dottori che hanno fatto le prescrizioni Rostand Momo, Primo Tuolla, Francesca Vassanelli. Il secondo problema, pieno di insidie, è stato il trasporto. Trasportare in Albania non è come trasportare in Europa, inizialmente si pensava con DHL via aereo ma i costi erano eccessivi, inoltre si presentava il problema della dogana albanese per spedire medicinali. Non nascondo che ad un certo momento fummo presi dallo sconforto, ma armati di fede e di amore come recita la nostra preghiera, e aggiungo anche dalla nostra testardaggine siamo riusciti nell'intento. Dopo alcune telefonate, l'asso nella manica me lo diede Suor Alessandra che mi mise in contatto con Padre Antonio Leucci direttore generale di Caritas Albania. Avevamo trovato il canale giusto per la spedizione!! Aggiungo che una parte delle medicine sarà devoluto al PROGETTO SPERANZA di Scutari dove risiedono una sessantina di persone disabili e ragazzi abbandonati dalle famiglie. Anche stavolta abbiamo dimostrato di saper fare squadra. Un caloroso ringraziamento ai miei amici e a tutti i capigruppo che hanno aderito. Grazie

**Fausto Mazzi**



Foto: Mario Pachera



# Ricordi di naia



**Publicazione di foto e notizie dei soci alpini e amici inerente il periodo del servizio militare. Buona lettura.**

**GOZZI ALDO** classe 1945. Militare dal 09/01/1966 al 17/03/1967. Car a Cuneo caserma C. Battisti. Destinazione S. Candido caserma A. Cantore, Brigata Tridentina, 6° Reggimento Alpini, Compagnia Comando, arma in dotazione Garand. Incarico disegnatore.



**DE BLASIO ENRICO** classe 1979. Militare dal 23/03/1999 al 18/01/2000. Car a Merano caserma F. Rossi. Destinazione Vacile di Spilimbergo (PN) caserma G. De Gasperi, Brigata Julia, Battaglione Logistico Alpini, Compagnia Comando, arma in dotazione Beretta AR 70-90, incarico autista. Poco dopo il congedo ha avuto un grave incidente automobilistico e da allora è infermo.

